

## Cosa penso della questione dell'ex- Skorpio e non solo...

Sono abituato a ragionare e capire bene le situazioni prima di esprimere la mia opinione. Temo infatti che il dibattito che si è innescato sugli spazi pubblici a Urbino rischia di portare molta confusione tra la gente, anche perché è partito da presupposti sbagliati e sta seguendo percorsi che non porteranno a nessuna soluzione condivisa e utile.

**Nei giorni scorsi ho partecipato all'assemblea convocata dalle associazioni studentesche sugli spazi sociali ad Urbino** e devo dire che è stato un bellissimo dibattito.

I ragazzi hanno esposto le loro opinioni sugli spazi sociali ad Urbino ed in generale sulla città di Urbino, sulle sue possibilità e sulle sue difficoltà, e devo dire che è sempre molto positivo ascoltare tutte le parti, per poi farsi un'idea precisa.

Mi sono anche confrontati con i dirigenti dell'ERSU per capire lo status delle cose, dal punto di vista dell'ente pubblico, e credo di poter avere un'idea più completa ora.

Il contesto: da un parte un gruppo di ragazzi (di cui alcuni studenti, altri non più studenti) di alcune associazioni che chiedono ad Urbino la possibilità di avere spazi sociali da autogestire, dove potersi ritrovare, dove poter discutere in maniera informale...programmare attività culturali, sociali, ricreative. Dall'altra parte, per così dire, le istituzioni della città, dall'ERSU, dal Comune, all'Università, che sono gli interlocutori principali con cui in questi mesi questo gruppi di ragazzi ha interloquito...

La situazione creatasi la scorsa settimana, in cui i locali di proprietà dell'ERSU, il cosiddetto **ex-"Skorpio"**, sono stati occupati, e poi sgomberati, è stata una parentesi non bella, anche perché in ogni trattativa si deve partire dal presupposto che tutti sono allo stesso livello, e non ci si trova allo stesso livello dopo aver compiuto un gesto illegale. In più c'è la questione del rispetto dell'obiettivo...qual è l'obiettivo?perché penso che se si vuole gestire uno spazio pubblico non si possa giustificare lo strumento dell'occupazione di questi spazi, che sono sì pubblici, ma sono anche in gestione ad enti pubblici e come tali vanno anche tutelati.

E' pur vero che sono anni che quello spazio, che per me ha anche un valore simbolico (i padri di noi 30enni andavano allo "Skorpio" ...quando noi siamo andati al Caffè del Sole, al Gula o al Makkia....!) è stato lasciato un po' all'abbandono, nel limbo tra possibile affidamento in gestione o vendita (come stabilisce anche una delle ultime previsioni normative...ma non si giustifica con ciò un'occupazione...).

È stato detto che quella è stata *"l'ennesima opportunità persa dalla classe dirigente di questo territorio, che invece di confrontarsi con chi esprime delle legittime istanze sociali si affida alla forza coercitiva delle Polizia"*.

Occorre riconoscere, d'altra parte, che il gruppo di ragazzi che ha compiuto quel gesto lo ha fatto consapevole di rischiare anche la fedina penale, e sono oggi consapevoli peraltro del fatto che sebbene abbia dato visibilità al problema, ed abbia consentito che si parlasse nuovamente dell'ex-"Skorpio", probabilmente sarebbe stato meglio, anche per loro, non arrivare a quella situazione.

Si è detto anche che *"ancora una volta la politica cittadina e le varie amministrazioni sono venute meno al loro compito di mediazione, non dimostrando alcuna volontà di recepire i bisogni e le esigenze della comunità"*.

Penso per questo che la nostra città debba iniziare a lavorare ad un nuovo Patto, un patto che sia in primis tra generazioni, ma anche un **patto vero tra città e studenti**, dove sia più chiaro chi debba fare che cosa.

La città, e le sue istituzioni si dovranno impegnare ad aprire una discussione seria sul futuro di Urbino, discussione che prevede naturalmente anche una maggiore sinergia con le tante risorse esistenti tra gli studenti, una maggiore attenzione a tutta quella popolazione che sebbene non abbia diritto di voto alle elezioni amministrative, **gode pur sempre della cittadinanza della nostra città!**

Occorre quindi partire da qui: cosa chiedono questi ragazzi?

Essi ribadiscono che vorrebbero **uno spazio di aggregazione sociale e culturale, sia per la comunità studentesca che per i cittadini, che possa essere luogo di espressione dove concretizzare il bisogno di una nuova socialità.**

Ora, io penso che non siano i soli a volere queste cose, sono esigenze veramente condivise. Ritengo anche però che non si possa neanche affermare di non riconoscere l'autorità (come ogni tanto sento dire sui *media* quando descrivono questi gruppi di interesse, perchè di gruppi di interesse stiamo parlando...) e poi pretendere che l'autorità emetta atti che consentano di poter utilizzare spazi pubblici, o che conceda tali spazi senza nessun atto regolare.

C'è anche da considerare, come opportunamente fatto notare nell'assemblea pubblica di alcuni giorni fa, che potrebbero esserci anche altri gruppi di interesse, costituiti o meno, ad avere appunto interesse alla gestione di uno spazio come quello, e ciò è tanto vero quanto il fatto che alcune richieste sono infatti arrivate al tavolo dell'ERSU, e gli interessi, in quanto bene pubblico, vanno tutelati e tenuti in opportuna considerazione.

Per far ciò occorre partire dalle richieste, legittime, per carità degli studenti, ma anche dalle opportune regole pubbliche, che prevedono eventuali possibilità di gestione pubblica di associazioni, anche legate al no-profit, magari chiedendo anche la collaborazione di privati che siano interessati a progetti per la città, che però **debbano affrontare un regolare bando**, attraverso una regolare competizione su progetti, così come è iniziato il percorso per la riattivazione del Centro polifunzionale *Golem* da parte del Comune, dell'Università, ed ERSU, attraverso un progetto sulle città universitarie presentato all'ANCI.

L'impegno che ho dato all'assemblea è di **promuovere una mozione** per far sì che rimanga alta l'attenzione su questo tema ma che segni anche bene i confini e i ruoli, e così farò al prossimo consiglio comunale.

E' stato poi ribadito che *"Comune, Ersu ed Università in questi giorni hanno continuato a sottrarsi ad una discussione per risolvere la vertenza aperta dagli studenti."*

Io penso invece che sia necessaria una trattativa, **un tavolo aperto**, ma che funzioni, e non come quello, **interessante negli obiettivi, ma in realtà inutile nel lavoro svolto**, che è stato lanciato tra Comune, Studenti, Università ed ERSU, che se non erro si è riunito poche volte senza decidere niente...

In questo tavolo, nel rispetto delle parti, si dovranno capire quali sono le esigenze e quali sono le possibili forme di collaborazione, nella maniera più aperta possibile, rimanendo ben saldi gli obiettivi generali, che sono quelli di elaborazione di progettualità utili per la città e per tutta la popolazione, studentesca e non.

Un tempo Urbino era forse più generosa? forse più attiva? non lo so...però ciò che so è che personalmente e con tanti altri amici ci siamo sempre impegnati per rendere attiva la città e dare a tutti i cittadini (e per cittadini parlo di **TUTTI I CITTADINI!**) delle proposte interessanti. Dove abbiamo sempre avuto una bellissima sinergia tra gente di Urbino e popolazione studentesca (**vedi Irlanda in Festa...**).

Tutto questa discussione, naturalmente, non è immune dalla discussione sul futuro della nostra città...che è iniziata nel **Piano Strategico** e che ora è necessario aprire all'esterno...Ad Urbino, forse questo sì, si è parlato poco, si è discusso poco, o meglio, si discute molto, ma di cose che forse in realtà non riguardano sempre il nostro futuro...ma il nostro, seppur glorioso, passato.

Per questo credo che soprattutto ora ci sia bisogno di tante energie nuove, competenti, e che abbiano passione...C'è bisogno di coinvolgere giovani che siano seri e *diversamente* giovani che siano aperti, c'è bisogno di fare una nuova alleanza con chi in città possa condividere questo percorso. C'è ne sono tanti, che aspettano da tanto tempo...e non aspettano solo un po' di spazi sociali, ma aspettano e chiederanno spazi politici...

**Federico Scaramucci**